



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 19/07/2017**

*Articoli pubblicati dal 19/07/2017 al 19/07/2017*

Dopo l'inchiesta

## LA LEGA ESPELLE GALLI

Decisione all'unanimità del direttivo provinciale

DOPO L'INCHIESTA

# La Lega espelle Galli

Decisione all'unanimità del direttivo provinciale

Espulso, Luca Galli (foto sopra) non fa più parte della Lega nord. Il provvedimento nei confronti del presidente dimissionario della Fondazione comunitaria del Varesotto, sostituito da settimana scorsa da Maurizio Ampollini, è arrivato lunedì sera

ed è stato emesso all'unanimità dal direttivo provinciale del Carroccio. I quindici membri dell'organismo territoriale dei padani hanno estratto dunque il cartellino rosso, così come preannunciato alla stampa. L'espulsione è la sanzione più grave prevista dallo Statuto leghista dopo il richiamo scritto e la sospensione e viene presa a seguito di due casi: indegnità per cui «si intende il venir meno dei requisiti morali necessari per essere associato della Lega». E per gravi ragioni «che ostacolano o pregiudichino l'attività della Lega Nord o delle nazioni», e cioè «qualsiasi comportamento che, con atti, fatti, dichiarazioni o atteggiamenti anche omissivi, danneggi oggettivamente l'azione politica della Lega nord o delle nazioni, ovvero cerchi di comprometterne l'unità o il patrimonio ideale». Per Matteo Bianchi (foto sotto), segretario provinciale del partito guidato da Matteo Salvini, nel caso di Luca Galli sono da riscontrare «entrambe le motivazioni. Nello specifico è avvenuta una sorta di emancipazione dal movimento – aggiunge – per fare il battitore libero all'interno di alcuni ruoli pubblici, in cui Galli era avulso da qualsiasi strategia concordata. Quindi c'erano tutti gli elementi per agire con l'espulsione già annunciata sulla stampa per

tutti i motivi ampiamente palesati. Il tutto a prescindere dalle indagini giudiziarie in corso che, di certo, non giovano all'immagine della Lega e alla politica in generale e, anzi, riguardano presunti reati gravissimi che potrebbero avere come contor-

no la politica di Varese città». Secondo Bianchi le motivazioni dell'allontanamento riguardano anche l'incarico più prestigioso ricoperto in questi anni, vale la Fondazione comunitaria del Varesotto, l'ente che ogni anno elargisce centinaia di migliaia di euro agli organismi del terzo settore provinciale e come mission ha «la promozione della cultura del dono e della sensibilità ai problemi sociali rafforzando i legami solidaristici e di responsabilità tra tutti coloro che vivono e operano nel territorio». «In questo ragionamento – aggiunge Bianchi – rientra anche il suo ruolo di presidente della Fondazione comunitaria del Varesotto, tant'è che nell'ultimo rinnovo delle cariche della fondazione, Galli scelse di compiere delle strategie personali. Legittimo, nulla da dire. La Lega ne ha preso atto e ha gestito la situazione».



I vertici del Carroccio hanno ratificato la decisione annunciata il mese scorso



L'espulsione ha immediata esecutività e non deve passare dagli organismi federali leghisti «perché Galli – conclude Bianchi – ha una militanza inferiore ai vent'anni. Venne infatti espulso del 2004 dal segretario provinciale Leonardo Tarantino, salvo poi venire reintegrato nel 2008 sotto la gestione di Fabio Rizzi».

N.Ant.

pubblicato il 19/07/2017 a pag. 13; autore: Nicola Antonello

## ACCAM, I CONTI SONO SBLOCCATI

Inceneritore / Sospesa la sentenza che permetteva un pesante pignoramento

# Accam, i conti sono sbloccati

## INCENERITORE Sospesa la sentenza che permetteva un pesante pignoramento

Sconfitta due mesi fa in tribunale, con le spalle al muro e i conti bloccati, Accam non si è data per vinta. Ha fatto ricorso in appello e ora il risultato si ribalta: la Spa ha ottenuto la sospensione della sentenza che permetteva al fornitore Comef il pignoramento dei conti correnti e teneva blindati fondi per tre milioni di euro. Ora si tira il fiato e si guarda avanti con maggiore fiducia, sperando di superare senza troppi guai l'assemblea dei soci prevista oggi pomeriggio nella sala del consiglio comunale bustese, per approvare il bilancio. «Comef aveva ottenuto la possibilità di pignorare i conti fino a raggiungere un certo importo - spiega la presidente di Accam, Laura Bordonaro - Il tribunale di Busto, in sede di esame dell'opposizione da noi presentata, ha ridotto i pignoramenti dai 3 milioni ottenuti da Comef a 900 euro. Ora il conto è svincolato e possiamo pagare i creditori. A breve arriverà la notifica ufficiale ai Comuni coinvolti». La notizia positiva è che a



Le attività economiche della Spa dei rifiuti sono rimaste bloccate per due mesi

Comef vanno 260mila euro, non cifre impossibili da sostenere. La procedura esecutiva è sospesa fino alla discussione che avverrà da ottobre in avanti. Bordonaro è soddisfatta: «Accam ha scongiurato il rischio di trovarsi alti cre-

diti e conti bloccati - spiega - È stato possibile riattivare la liquidità che era messa in discussione. Ci sono elementi che ci fanno pensare che la prima sentenza non verrà poi confermata. Non dobbiamo tre milioni, ma nel caso 1,2 che con gli

interessi diventano 1,8». Un pignoramento così esteso ha messo in difficoltà l'azienda? «Sì. E lo ha fatto in modo mirato. La situazione era critica e abbiamo dovuto farvi fronte tempestivamente. Adesso si è rivelato vero quanto da

me anticipato: che avremmo fatto il possibile per arginare il problema, resistendo e facendo appello per far valere le ragioni di Accam».

Bordonaro plaude a come la vicenda sia stata seguita dall'avvocato milanese Francesco Camilletti, cui il consiglio di amministrazione ha affidato l'incarico di seguire l'appello.

Il 18 maggio la sentenza del Tribunale di Busto aveva lasciato Accam in brache di tela: tutti i conti correnti bloccati, perché pignorati dal fornitore Comef che - vinta la causa - ha fermato subito le risorse a disposizione dell'azienda che gestisce i rifiuti e pure i crediti che essa esige da Comuni e ditte che collaborano nel funzionamento del termovalorizzatore. Non si potevano pagare né altri fornitori né i dipendenti. Erano stati subito presentati il ricorso in appello e l'istanza cautelare di sospensione dell'esecuzione per liberare l'operatività dei conti. Ora si torna a respirare.

Angela Grassi

pubblicato il 19/07/2017 a pag. 26; autore: Angela Grassi

Cronaca

Oggi l'assemblea

**"DAI SOCI MI ASPETTO GRANDE LUNGIMIRANZA"**

OGGI L'ASSEMBLEA

**«Dai soci mi aspetto grande lungimiranza»**

«Spero che le cose vadano bene. C'è un margine indicato dalla legge in cui approvare il bilancio, ma ci sono state recenti elezioni amministrative e dunque nuovi ingressi nell'assemblea. Confido che l'approvazione della contabilità non venga messa in discussione».

Laura Bordonaro (nella foto), presidente di Accam da pochi mesi, guarda con un pizzico di trepidazione all'assemblea dei soci prevista questo pomeriggio nell'aula consiliare di palazzo Gilardoni, a Busto Arsizio, per votare il bilancio aziendale.

«Non ho previsioni in merito - rivela - Penso che, come la volta precedente, dovrò affrontare un'assemblea carica di discussioni, mozioni e richieste di chiarimenti. Sono tranquilla in virtù del lavoro fatto, se vogliamo guardare ai sei mesi di impegno del nuovo Consiglio di amministrazione posso dire che è stato fatto un lavoro importante. Si sono trovate soluzioni a tanti problemi. Davvero un lavoro egregio da parte di tutti i componenti del cda stesso e della struttura».

Il bilancio presenta scogli? «A mio avviso, nella sostanza, non si dovrebbe trovare nulla da ridire. È corretto, in ordine, si arriva a un utile nonostante sia un bilancio che deriva da delibere di chiusura dell'attività e di svalutazione degli asset, i beni del patrimonio della società. È prevista la continuazione in bonis sino al 2021, si deve tenere conto di questo aspetto. Sono cose note, ma spero ci sia anche una lungimiranza nel guardare avanti e prendere le decisioni più opportune e più convenienti per la società». Secondo Bordonaro, la notizia dello sblocco dei conti correnti è un dato fondamentale: «Questo dato finalmente positivo consente di tirare il fiato, l'opinione pubblica era rimasta realmente allarmata da questa impasse».

Si sente tranquilla, adesso? «Direi di sì. Rispetto a questa vicenda. Quanto accadrà in assemblea è volontà dei soci, la vedremo soltanto vivendo questo nuovo confronto».

A.G.



pubblicato il 19/07/2017 a pag. 26; autore: Angela Grassi

Cronaca

ORA SI PUÒ TORNARE A VERSARE GLI STIPENDI'

# Ora si può tornare a versare gli stipendi

*La sentenza favorevole a Comef due mesi fa aveva impedito di pagare i creditori*

La vicenda che ha portato a questa avventura giudiziaria, prese avvio 2012. Accam iniziò un contenzioso con Comef srl per una serie di lavori sull'impianto (in particolare la fornitura e posa del generatore di vapore) che, secondo la società di Borsano, avevano creato problemi importanti nel funzionamento dei forni, al punto da richiedere interventi ulteriori di riparazione.

Era scaturito da questo conflitto un braccio di ferro sfociato poi in una sfida legale.

Secondo la sentenza di metà maggio, a Comef spetterebbero quasi un milione e 200mila euro, controbilanciati in parte (ovvero

per 733mila euro) da un debito verso l'azienda. A quel punto il privato ha avviato ingiunzione e pignoramento, relativo alla cifra che dovrebbe ricevere, maggiorato dagli interessi, concretizzatosi in un blocco di conti e crediti che supera i tre milioni.

Un bel guaio per Accam. Subito è stata predisposta l'istanza per riuscire velocemente a riprendere in mano la liquidità almeno nella parte eccedente le somme della sentenza. Di fatto, però, la spa

borsanese ha sempre dichiarato che il milione e 200mila euro pretesi «non trovasse fondamento in alcun titolo contrattuale». «Nessuno di noi si aspettava che la

Subito erano scattati il ricorso in appello e l'istanza sospensiva

questione risalente a tanti anni fa potesse avere quest'esito, ma faccio l'avvocato è ho già studiato le contromisure», disse allora la presidente Bordonaro.

Oltre a contestare le cifre indicate dal fornitore, gli avvocati hanno anche lavorato per per ritrovare alla svelta un margine d'azione: «È un'eredità

pesante ma pensiamo di poter dimostrare che il pignoramento in atto è esagerato».

Per la società composta da 27 Comuni del territorio, già alle prese con le polemiche legate a una chiusura nel 2021 che non tutti i sindaci vogliono e che si sta portando dietro parecchie lotte politiche, era uno scoglio notevole.

Trovarsi senza fondi per due mesi è stato un brutto colpo, adesso i pagamenti dovrebbero ripartire. E anche i dipendenti che vedevano a rischio persino i loro stipendi, tirano il fiato. Ma non è finita. L'ultima parola da parte dei giudici si avrà soltanto nel prossimo autunno.

pubblicato il 19/07/2017 a pag. 26; autore: non indicato

Cronaca

**DUE COMUNI ALZANO LA VOCE "APRITRE QUEL SOTTOPASSO"**

Via Morelli / Assurdo vederlo inutilizzato: migliorerebbe la viabilità

# Due comuni alzano la voce «Aprite quel sottopasso»

**VIA MORELLI** Assurdo vederlo inutilizzato: migliorerebbe la viabilità

**BUSTO ARSIZIO** - Il sottopasso che già c'è ma... non c'è. E' quello fra i comuni di Busto Arsizio e Castellanza, nella via Morelli, che se fosse aperto potrebbe agevolare la viabilità (in particolare quella di accesso e uscita dalla nuova stazione). Realizzato nel quadro dell'interamento ferroviario, è fermo al palo, senza che la Regione sblocchi un'imposta che sta durando troppo tempo.

Fino a oggi hanno protestato forze politiche, addirittura consiglieri regionali d'opposizione (in primis Alessandro Alfieri attraverso un'interrogazione del Pd al governatore Maroni) e anche Legambiente Busto. Adesso ad alzare la voce sono le Amministrazioni comunali: il sindaco di Castellanza Mirella Cerini e l'assessore alle Opere pubbliche e al Patrimonio di Busto, Alberto Riva, si appellano alla giunta regionale affinché si attivi per rendere praticabile quanto prima il sottopassaggio.

«E' quanto meno singolare – afferma Cerini – che a distanza di tanti anni questa struttura, importantissima per la nostra viabilità, sia ancora chiusa. Eppure è stata realizzata con soldi pubblici, che a conti fatti sono stati sprecati...». Di qui l'annuncio: «Abbiamo chiesto alla Regione di istituire un tavolo tecnico per la riapertura del sottopasso a prescindere dall'attuazione del raccordo ferroviario Y, nell'ambito del quale era stato progettato». L'apertura dell'impianto è infatti legata al quadruplicamento della linea Rho-Gallarate (di cui non è passata la Vas, la Valutazione ambientale strategica) e al raccordo Y da Legnano a Busto Nord (anch'esso mai attuato). Ebbene,

perché queste nuove linee vedano la luce servono oltre 400 milioni di euro, «per cui potrebbero passare altri vent'anni – rileva Cerini – Ma per aprire il sottopassaggio mancano solo interventi di finitura e opere idrauliche».

Fra l'altro, se davvero dovesse essere realizzato il raccordo Y, il sottopasso dovrebbe essere tagliato in due perché così com'è non sarebbe funzionale. Insomma, un controsenso progettarlo e realizzarlo in questa prospettiva. L'assessore Riva ha espresso «la massima solidarietà da parte della Città di Busto Arsizio, che sosterrà Castellanza in tutte le sedi competenti per poter far accogliere la richiesta coinvolgendo Regione e Ferrovie dello Stato. I benefici che ne trarrebbe la nostra viabilità sarebbero notevoli».

**Castellanza e Busto uniscono le forze: «La Regione sblocchi l'imposte. Sono stati spesi soldi pubblici»**

Ad oggi, i collegamenti si concentrano su altre arterie, intasandole, nel sottopasso di via Monsignor Colombo, oltre che sotto il ponticello di via Turati, dove si può passare solo a senso unico alternato.

All'interrogazione di Alfieri, nell'aprile scorso, l'assessore regionale alle Infrastrutture e alla Viabilità Alessandro Sorte aveva spiegato che «Lo stallo si deve alla richiesta di revisione del progetto avanzata nel 2014 dall'Assemblea generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Tuttora è in corso l'istruttoria ministeriale, dopodiché il progetto verrà sottoposto all'approvazione del Cipe, il Comitato Interministeriale per la programmazione economica».

Ovviamente di tempistica certa nemmeno a parlarne.

Stefano Di Maria



Alberto Riva e Mirella Cerini davanti ai progetti del sottopasso: l'opera non è stata ultimata ma il passaggio potrebbe risolvere non pochi problemi di viabilità sul territorio di Busto e Castellanza (foto Bizz)



pubblicato il 19/07/2017 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

FNM / nuova stazione

A partire da lunedì

**CHIUDE LA POSTA INGIÙ SUBITO LE CODE INSÙ**

## Chiude la posta Ingiù Subito le code Insù

**CASTELLANZA** - (s.d.m.) Disagi, da lunedì, per la chiusura dell'ufficio postale di Castegnate: essendo necessarie alcune opere di ristrutturazione e riorganizzazione interne, la direzione ha deciso di chiudere la sede di piazza San Bernardo trasferendo i dipendenti in quella di via Roma.

Ma oggi tornerà tutto alla normalità: la Posta riaprirà i battenti, grazie ai lavori eseguiti a tempo di record, cosicché i residenti del rione Ingiù non saranno più costretti ad andare nell'ufficio postale di via Roma (*nella foto Blitz*).

Sono stati, a giudicare dalle lamentele pervenute alla nostra redazione, due giorni di passione: non solo per lo spostamento, dovendo andare nel rione Insù allungando i tempi delle commissioni, ma anche per le code agli sportelli dell'ufficio postale centrale, essendo raddoppiata l'affluenza. La sede di via Roma è stata infatti presa d'assalto fin dall'apertura al mattino presto. Gente che voleva pagare le bollette o fare versamenti sul conto corrente postale, altri che dovevano ritirare o spedire raccomandate e pacchi: hanno dovuto tutti armarsi di pazienza rimanendo in fila. Gran lavoro per gli impiegati, che si sono distribuiti su turni di tre al mattino e tre al pomeriggio.

Intanto sono state stabilite le chiusure estive della sede di Insù: l'ultima settimana di luglio e l'ultima di agosto sarà aperta solamente al mattino, chiudendo gli sportelli ogni pomeriggio. Non si conoscono ancora, invece, le chiusure della sede di piazza San Bernardo che riapre oggi: saranno rese note a breve.

pubblicato il 19/07/2017 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Il provvedimento / La decisione del direttivo per l'ex presidente della Fondazione Comunitaria del Varesotto

**LUCA GALLI ESPULSO DALLA LEGA NORD**
**Il coto è arrivato all'unanimità da parte del direttivo provinciale della Lega Nord**
**IL PROVVEDIMENTO** La decisione del direttivo per l'ex presidente della Fondazione Comunitaria del Varesotto

# Luca Galli espulso dalla Lega Nord

Il voto è arrivato all'unanimità da parte del direttivo provinciale della Lega Nord

 di **Simona Carnaghi**

Luca Galli espulso dalla Lega Nord: il direttivo del Carroccio ha votato all'unanimità il provvedimento l'altro ieri sera. Conseguenza "diretta" del Molina Gate: la doppia inchiesta che ha coinvolto politici, ex politici e imprenditori. L'inchiesta, coordinata dal pubblico ministero di Varese Laura Patelli e condotta dalla guardia di finanza, si divide in due diversi filoni. Che hanno però un medesimo punto d'origine ovvero le verifiche in relazione a due prestiti concessi a privati dalla Fondazione Molina (ente che gestisce la più importante casa di riposo di Varese). Il primo troncone d'inchiesta vede indagati con la sola accusa di peculato Christian Campiotti (Lega Civica), ex presidente del Cda del Molina oggi commissariato, Lorenzo Airolidi (Lega Civica), editore di Rete 55 Tv varesina alla quale, tramite la controllata Rete 55 Evolution, la Fondazione Molina ha concesso un prestito obbligazionario di 450 mila euro e Luca Galli (ex Lega Nord), ex presidente della Fondazione Comunitaria del Varesotto (si è dimesso settimana scorsa), per un secondo prestito obbligazionario di pari importo concesso sempre dalla Fondazione Molina alla Mata spa di Carlo Vimercati. Da quel punto d'origine si è sviluppato un secondo troncone di indagine che ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati sempre di Luca Galli, Gianpaolo Ermoli, ex vicesindaco di Varese, e altre sette persone (im-



prenditori varesini e milanesi) accusati a vario titolo di associazione a delinquere, truffa, riciclaggio e abuso in intermediazione finanziaria, arrivano le prime reazioni politiche. Luca Galli è il solo a comparire in entrambi i tronconi dell'inchiesta quasi fosse un tramite. E il Carroccio si è mosso di con-

seguenza. Matteo Bianchi, segretario provinciale della Lega Nord Bianchi motiva l'espulsione sottolineando «un distacco politico e umano tra il consulente finanziario ed il partito, il quale perdura dalla campagna elettorale di Varese città. Ma non è tanto l'avviso di garanzia ricevuto ad aver sol-

«  
 Galli si è rifiutato di fornire spiegazioni o dare risposte in relazione all'indagine che lo vede coinvolto

levato un problema politico: Galli era stato suggerito anni fa dalla Lega Nord come uomo competente in Fondazione Comunitaria, ma nella sua recente riconferma il Carroccio ha invece giocato un ruolo marginale (a causa del cambio dei vertici della Provincia di Varese ora guidata da Pd, la quale ha nominato ben tre componenti che hanno poi rieletto Galli a presidente della Fondazione) ed il partito lo considera da tempo un battitore libero».

E Carlo Piatti, segretario cittadino del Carroccio aggiunge: «Galli si è rifiutato di fornire spiegazioni o dare risposte in relazione all'indagine che lo vede coinvolto ai vertici del partito. Ha scelto di agire al di fuori del partito. Queste sono le naturali conseguenze di questo suo comportamento. Incompatibile con la trasparenza chiesta dal movimento a tutti i suoi appartenenti».



La Fondazione Molina Archivio

pubblicato il 19/07/2017 a pag. 11; autore: Simona Carnaghi

Lo scenario / L proposta dal Michigan: un impianto che costa dalle 5 alle 8 volte in meno

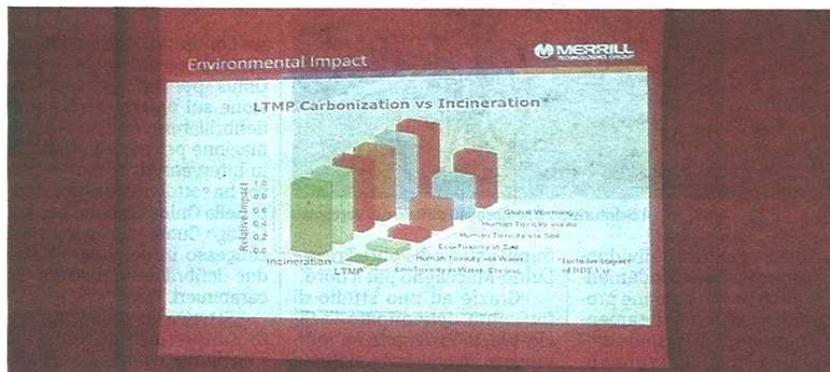
**ACCAM E IL SOGNO AMERICANO "CARBONIZZIAMO I RIFIUTI"**

**LO SCENARIO** La proposta dal Michigan: un impianto che costa dalle 5 alle 8 volte in meno

di **Andrea Aliverti**

■ Un "sogno americano" per Accam: rifiuti carbonizzati, e non più inceneriti, con un impianto che «costa dalle cinque alle otto volte in meno» di un termovalorizzatore di pari capacità. Nello scenario caotico sul futuro dell'inceneritore di Borsano irrompe l'innovazione lanciata dalla società Merrill Technologies, presentata lunedì sera al seminario organizzato dall'Officina delle Idee.

Oltre l'era del fuoco, si intitolava anni fa un convegno promosso dai comitati "no revamping" all'epoca del maxi-progetto di ristrutturazione da 40 milioni di euro, poi naufragato. Ma è la soluzione "environmental-friendly" che la Merrill Technologies Group di Saginaw, nel Michigan, lancia in un momento caldo della discussione sul futuro dell'impianto Accam che dovrebbe essere definitivamente spento entro il 2021. Ad illustrarla di fronte alla platea convocata ai Molini Marzoli dall'associazione che vede in prima linea i sindaci emeriti **Gian Pietro Rossi** e **Gigi Farioli**, è il proprietario dell'azienda in persona, **Bob Yackel**, venuto apposta dagli Usa. «Il processo - spiega - parte dalla separazione del rifiuto solido urbano per la sua trasformazione in combustibile biologico derivato (Bdf), tramite pirólisi». La linea dell'impianto Merrill si basa su un estrusore che, con il movimento meccanico di due viti senza fine, produce calore per attrito fino a spaccare i legami molecolari del rifiuto: «Senza fiamma né fuoco, la temperatura massima raggiunta è quella di un forno domestico, 288 gradi - sottolinea Yackel - nulla esce in atmosfera, visto che anche il vapore generato viene riutilizzato per produrre l'energia elettrica che serve a far funzionare la macchina». Un processo che viene definito di "carbonizzazione": il prodotto finale sono dei granuli di carbone che possono essere utilizzati per la combustione. «Un inerte con grandi capa-



**Accam e il sogno americano «Carbonizziamo i rifiuti»**

cità energetiche e pulito da inquinanti come solfuri e diossine - sottolinea **Luigi De Vecchis**, rappresentante in Italia della Merrill - questa tecnologia bre-

vetata è talmente flessibile da poter riutilizzare qualsiasi mix di rifiuti e ha un costo dalle cinque alle otto volte inferiore rispetto a un impianto di termo-

valorizzazione di pari capacità. La raccolta differenziata non può spingersi oltre certe percentuali e sostenersi». È qui il futuro anche per Accam? ■

pubblicato il 19/07/2017 a pag. 16; autore: Andrea Aliverti

Cronaca

Le reazioni / L'interesse di Antonelli e Bordonaro. E anche il Comitato apre

## L'ALTERNATIVA CHE METTE TUTTI D'ACCORDO "FINALMENTE SI PARLA DI TRATTARE A FREDDO"

**LE REAZIONI** L'interesse di Antonelli e Bordonaro. E anche il Comitato apre

### L'alternativa che mette tutti d'accordo «Finalmente si parla di trattare a freddo»

■ Alternative all'inceneritore, il sindaco **Emanuele Antonelli** appare molto interessato: «Qualsiasi idea per mantenere in vita il sito per me è la benvenuta». E per il comitato di Borsano «finalmente si inizia a parlare di trattamento a freddo dei rifiuti».

La serata organizzata dall'associazione Officina delle Idee, che ha visto protagonista anche **Pascal-Jean Bernhard** della società svizzera Waste2Energy, che si occupa di gestione globale di impianti per il recupero e il riutilizzo dei rifiuti (ha progettato un impianto di questo tipo per Dubai), aveva come obiettivo quello di «dare un contributo

per il futuro di Accam - sottolinea il presidente onorario dell'associazione Gian Pietro Rossi - fu costituita non solo per risolvere il problema dei rifiuti ma per unire l'Altomilanese, e non per incenerire i rifiuti ma per trasformarli in compost per le campagne. Non funzionò solo perché non c'era ancora la raccolta differenziata». Una sorta di ritorno alle origini, all'«ambizione non velleitaria dei fondatori di Accam - fa notare il sindaco emerito Gigi Farioli - di considerare il rifiuto come risorsa che deve tornare ad essere elemento di sostenibilità per chiudere un ciclo».

A partire da queste pre-

messe, la tecnologia Merrill ha acceso la curiosità e l'interesse dei presenti, compresa la presidente di Accam **Laura Bordonaro**. «Molto interessante, da valutare» ammette il sindaco Antonelli. In sala c'era anche il comitato ecologico di Borsano: «Pur riducendo di molto l'impatto rispetto all'inceneritore, par di capire che anche questo impianto inquina, più di quello di Vedelago che avevamo già preso a riferimento - sottolinea il portavoce del comitato **Adriano Landoni** - di positivo c'è che finalmente, come chiediamo da anni, si inizi a discutere di impianti di trattamento a freddo». ■ **A. Ali.**

pubblicato il 19/07/2017 a pag. 16; autore: Andrea Aliverti

Cronaca

L'appello / Il sindaco Cerini e l'assessore Riva mordono il freno: "Opera strategica che attende da troppo"

**BUSTO E CASTELLANZA UNITE "FINITE QUEL SOTTOPASSO"**

**L'APPELLO** Il sindaco Cerini e l'assessore Riva mordono il freno: «Opera strategica che attende da troppo»

# Busto e Castellanza unite «Finite quel sottopasso»

di **Cristiano Comelli**

■ Per ora si trova lì, isolato, in mezzo al verde, realizzato per due terzi ma ancora incompiuto e quindi inservibile. Eppure il sottopassaggio a ridosso della stazione ferroviaria di Castellanza al confine con Busto Arsizio sarebbe prezioso come l'oro per collegare le due città. Proprio per questo, il sindaco di Castellanza **Mirella Cerini** e l'assessore ai lavori pubblici bustese **Alberto Riva** intonano un invito comune: quel sottopassaggio deve essere completato e non è più tempo di aspettare, tanto più che la maggior parte del lavoro è stata portata a compimento.

Sarebbe insomma un vero peccato che un'opera simile, per la quale sono stati finora spesi 900 mila euro e ne restano da spendere 500 mila, finisse per essere una grande dimenticata andando a ingrossare le fila certo non edificanti delle cattedrali del deserto sparse per il paese. Il discorso deve però tenere conto anche della realizzazione del cosiddetto raccordo Y, cioè il tratto che collegherebbe la zona Sempione-Rho-Gallarate con la Malpensa.

«A distanza di anni - ha spiegato il primo cittadino castellanese - il sottopassaggio il cui scatolato è stato realizzato con soldi pubblici è ancora incompiuto e ci sembra ora che il discorso si riavvii, altrimenti si rischia di avere uno spreco di denaro pubblico. Abbiamo chiesto un tavolo in Regione per discutere della possibilità di usarlo». Ma vi è un elemento che rischia di essere il classico masso sulla strada, si chiama raccordo Y, è sul tavolo del Ministero e, ri-

corda Cerini, «se realizzato taglierebbe in due questo sottopassaggio, oltretutto per il suo completamento a quanto ci è dato sapere bisognerebbe attendere circa 20 anni». Troppo.

L'appello a Regione e Ferrovie dello Stato da parte di Cerini, cui si associa Riva, è quindi di battere un colpo e senza porre ulteriore tempo in mezzo. E dunque dai due Comuni



È stato realizzato con soldi pubblici, finora sprecati Regione e Ferrovie facciano qualcosa

sale la richiesta di accelerare i lavori di completamento del sottopassaggio che temporalmente richiedono assai meno strada del fare venire alla luce il raccordo a Y. «Per altro i costi per l'ultimazione del sottopassaggio sono accessibili e niente affatto proibitivi» conclude Cerini. Evidenziando una volta di più che «quel sottopassaggio ha rilevanza strategica sia per Castellanza la cui stazione è stata delocalizzata, che per Busto».

Per il primo cittadino di palazzo Brambilla, inoltre, quello del sottopassaggio è uno dei tre nodi fondamentali da sciogliere con urgenza; gli altri due sono acquisizione del sedime ferroviario ove sorgeva la vecchia stazione e trasporto pubblico. ■



Il sindaco Mirella Cerini lancia l'ultimatum a Regione e Ferrovie

pubblicato il 19/07/2017 a pag. 18; autore: Cristiano Comelli

FNM / nuova stazione

**LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB**

## VareseNews

pubbl. il 14/07/2017 a pag. web; autore: Redazione

### **ECONOMIA CIRCOLARE DEI RIFIUTI, A BUSTO I MAGGIORI ESPERTI DEL SETTORE**

Cronaca

Incontro organizzato dalla Officina delle idee lanciata dai due sindaci emeriti Gianluigi Farioli e Gianpietro Rossi. Si parlerà della gestione del ciclo dei rifiuti e delle nuove tecnologie a freddo

<http://www.varesenews.it/2017/07/economia-circolare-dei-rifiuti-a-busto-i-maggiori-esperti-del-settore/638055/>

pubbl. il 18/07/2017 a pag. web; autore: Redazione

### **ALLA LIUC CONVEGNO INTERNAZIONALE DI ECONOMIA AZIENDALE**

Università

Hanno partecipato quaranta accademici provenienti da venti paesi del mondo

<http://www.varesenews.it/2017/07/alla-liuc-convegno-internazionale-di-economia-aziendale/638914/>

Busto/Castellanza

pubbl. il 18/07/2017 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

### **BUSTO E CASTELLANZA CHIEDONO DI APRIRE IL SOTTOPASSO DI VIA MORELLI**

FNM / nuova stazione

È stato realizzato con la nuova stazione Ferroviennord di Castellanza, collega Busto a Castellanza ma non è stato mai aperto alle auto. Il sindaco Cerini e l'assessore Riva chiedono alla Regione di attivarsi

Video on line

<http://www.varesenews.it/2017/07/busto-e-castellanza-chiedono-di-aprire-il-sottopasso-di-via-morelli/639001/>

Economia

pubbl. il 19/07/2017 a pag. web; autore: Redazione

### **CRESCIE IL VENTURE CAPITAL. LOMBARDIA LEADER DI MERCATO**

Università

Il rapporto di ricerca Venture capital monitor indica un sostanziale aumento degli investitori attivi (+71%). Gervasoni (Liuc): «Bisogna dare un peso maggiore alle università e ai centri di ricerca»

<http://www.varesenews.it/2017/07/cresce-il-venture-capital-lombardia-leader-di-mercato/639189/>

## IL GIORNO

pubbl. il 18/07/2017 a pag. web; autore: Paolo Girotti

### **LEGNANO, DENUNCIATA DONNA CHE CHIEDEVA L'ELEMOSINA CON IL FIGLIO DI NOVE MESI IN BRACCIO**

Cronaca

Dopo la denuncia madre e figlio sono stati accompagnati in una struttura protetta in provincia di Pavia

<http://www.ilgiorno.it/legnano/cronaca/accattonaggio-nigeriana-vigili-legnano-1.3278104>



pubbl. il 18/07/2017 a pag. web; autore: Gea Somazzi

### **CHIEDEVA L'ELEMOSINA CON UN NEONATO, DENUNCIATA**

Cronaca

[http://www.legnanonews.com/news/cronaca\\_nera/906638/chiedeva\\_l\\_elemosina\\_con\\_un\\_neonato\\_denunciata](http://www.legnanonews.com/news/cronaca_nera/906638/chiedeva_l_elemosina_con_un_neonato_denunciata)

pubbl. il 18/07/2017 a pag. web; autore: Manuela Zoni

**SOTTOPASSO DELLA STAZIONE: CASTELLANZA E BUSTO  
CHIEDONO IL COMPLETAMENTO**

FNM / nuova stazione

[http://www.legnanonews.com/news/cronaca/906645/sottopasso\\_della\\_stazione\\_castellanza\\_e\\_busto\\_chiedono\\_il\\_completamento](http://www.legnanonews.com/news/cronaca/906645/sottopasso_della_stazione_castellanza_e_busto_chiedono_il_completamento)

## Il Sole 24 ORE

Finanza

pubbl. il 18/07/2017 a pag. web; autore: non indicato

**STARTUP, IN ITALIA INVESTIMENTI RADDOPPIATI NEL  
CORSO DEL 2016 (RAPPORTO VEM)**

Università

<http://www.infodata.ilsole24ore.com/2017/07/18/startup-italia-investimenti-raddoppiati-nel-corso-del-2016-rapporto-vem/>



Valle Olona

pubbl. il 18/07/2017 a pag. web; autore: non indicato

**DAL DAVO ALLA VALLE OLONA, IN POCHI CHILOMETRI  
DALLA PROMOZIONE ALLA LETARGIA**

Ecomuseo

Progettualità e valorizzazione messe in campo dai Comuni nell'Alto Milanese si contrappongono all'immobilismo poco più a nord

[http://www.valleolona.com/notiziario/2017/201707/170718\\_valle\\_davo.html](http://www.valleolona.com/notiziario/2017/201707/170718_valle_davo.html)

## l'Inform@zione ONLINE

INCONTRO AI MOLINI MARZOLI CON ESPERTI  
INTERNAZIONALI

pubbl. il 18/07/2017 a pag. web; autore: Silvia Bellezza

**IL FUTURO DI ACCAM E L'OPPORTUNITÀ DAGLI STATI  
UNITI**

Cronaca

Nuove idee e tecnologie per lo smaltimento ed il riutilizzo dei rifiuti nella serata organizzata dall'Officina delle Idee

<http://www.informazioneonline.it/il-futuro-di-accam-e-lopportunita-dagli-stati-uniti/>

“PARTECIPIAMO” RISPONDE ALLA LEGA

pubbl. il 19/07/2017 a pag. web; autore: Loretta Girola

“NON AVETE PARTECIPATO AL CONFRONTO”

Politica locale

Dopo le riflessioni della Lega Nord riguardo alla scelta della maggioranza di non convocare un consiglio comunale aperto per confrontarsi in maniera diretta sulla scelta di aderire al progetto SPRAR, il gruppo Partecipiamo precisa

<http://www.informazioneonline.it/non-avete-partecipato-al-confronto/>

## LA PREALPINA

Il caso

pubbl. il 18/07/2017 a pag. web; autore: Stefano Di Maria

**VIA I PALETTI DALLE PISTE CICLABILI**

Cronaca

La richiesta di risarcimento per 25mila euro spinge a correre ai ripari

<http://www.prealpina.it/pages/via-i-paletti-dalle-piste-ciclabili-147108.html>

*pubbl. il 18/07/2017 a pag. web; autore: non indicato*

**VARESE, LARGO ALLA MOBILITÀ DOLCE, CRESCE LA  
RETE CICLOPEDONALE PROVINCIALE**

*Cronaca*

<http://www.varesereport.it/2017/07/18/varese-largo-alla-mopbilita-dolce-cresce-la-rete-ciclopedonale-provincial/>